



Branchi



Bufalini



Iannetta

La volpe è il carnivoro più diffuso nel mondo

La volpe è un mammifero ad **ampio areale**, che va dal Circolo Polare Artico al Nord Africa fino all'Australia, dove è stata introdotta dall'uomo.

Di dimensioni contenute, un individuo può **pesare dai 4 agli 11 chilogrammi**.

Il corpo della volpe è caratterizzato da un'inconfondibile lunga coda. La colorazione del mantello è **grigio-rossastra** nelle parti superiori e **chiara** nel sottopancia.

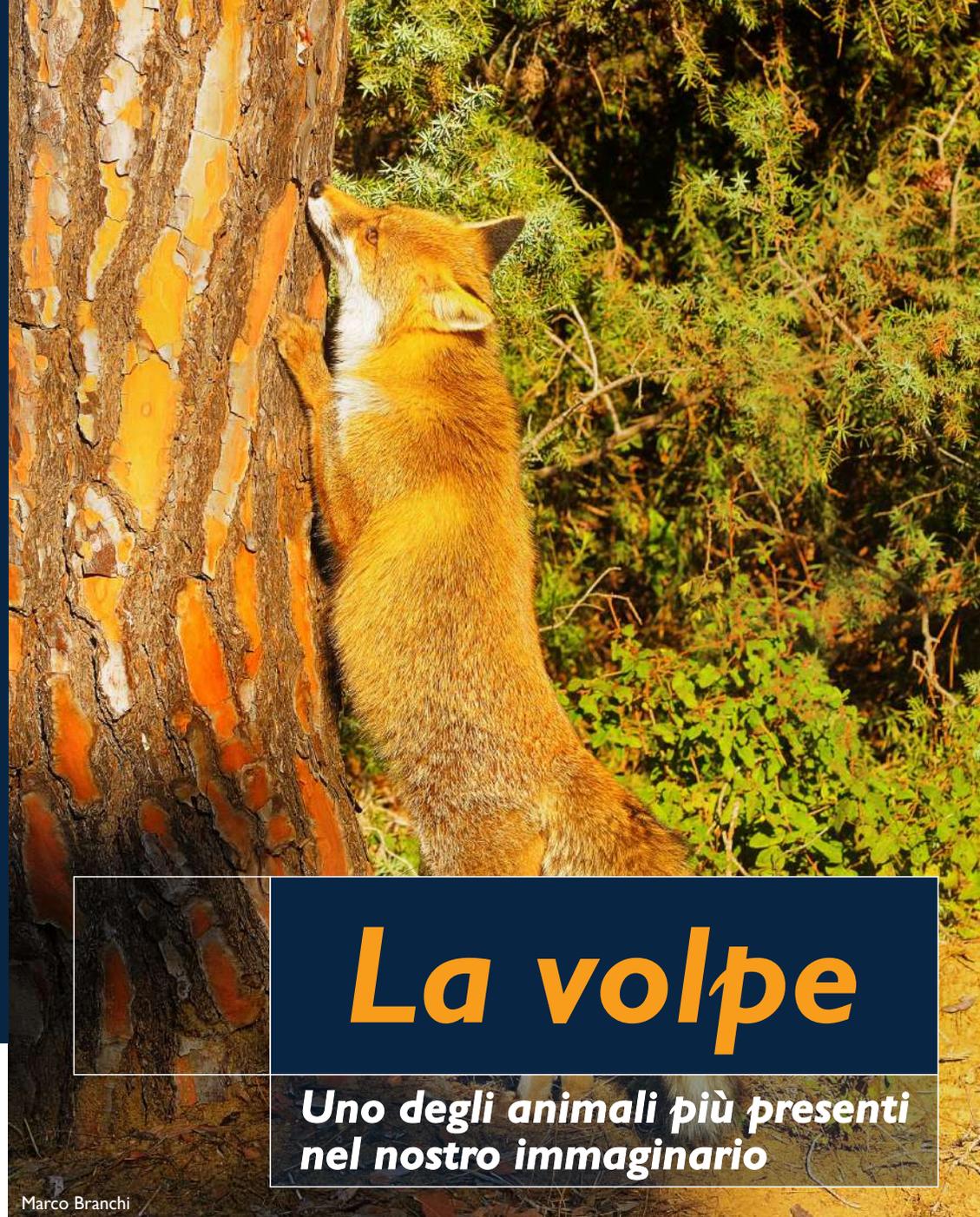
La specie presenta una notevole capacità di adattamento che le permette di frequentare molti ambienti, sia naturali sia semi-naturali. È presente anche **in ambiti urbani**, come confermano gli avvistamenti e gli incontri sempre più frequenti in parchi cittadini e giardini pubblici.

La volpe non è un animale sociale. Il maschio e la femmina però cooperano nell'accudire i cuccioli, talvolta con l'aiuto dei giovani nati l'anno precedente. I cuccioli **rimangono nella tana per 4 o 5 settimane**, ma continuano ad essere allattati per altrettante settimane. In autunno i giovani diventano indipendenti e si allontanano dalla madre.

Realizzato nel settembre 2019 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**.

www.parchilazio.it

Testi Roberto Orlandini e Fabrizio Petrassi



Marco Branchi

La volpe

Uno degli animali più presenti nel nostro immaginario

La “furbizia” della volpe non è altro che la sua elevata capacità di adattamento

La presenza ormai costante della volpe anche nelle grandi città la rende uno di quegli animali che può far da tramite tra l'uomo e la natura “selvaggia”. Ha tutte le caratteristiche giuste. È **un carnivoro, tendenzialmente un predatore**, ma di taglia media, quindi chi la incontra non ha paura, anzi.

Spesso infatti si creano situazioni in cui volpi semi addomesticate, talmente abituate alla presenza dell'uomo, si avvicinano a prendono il cibo offerto dalle persone. È bene ricordare che è sempre meglio evitare questi comportamenti. **Gli animali selvatici devono rimanere selvatici.**



Godiamo dell'incontro inaspettato e osserviamo senza cercare contatti diretti che possono essere pericolosi soprattutto per la volpe stessa, che per la sua incolumità è meglio che rimanga sempre diffidente e cauta nell'entrare nel “nostro” mondo.

La volpe presente in Italia, **Vulpes vulpes**, chiamata anche volpe rossa per il mantello che è spesso rossiccio, è **il carnivoro più diffuso nel mondo** essendo presente praticamente in tutto l'emisfero nord e in parte nel Nord Africa.

Purtroppo è stata introdotta a scopo venatorio, in parole povere per essere poi cacciata, anche in altre aree. Ad esempio, in **Australia**, dove ha provocato **enormi danni** alla biodiversità locale, come succede sempre ogni qual volta l'uomo trasporta, volontariamente o involontariamente, animali e piante da una parte all'altra del globo.

Nel nostro immaginario **la volpe è indiscutibilmente sinonimo di furbizia**. Effettivamente è un animale, come si dice, **opportunist**.

Capace di sfruttare al meglio le caratteristiche dell'ambiente in cui si muove, cibandosi ad esempio di una **varietà di alimenti** notevolissima.

Per questo i suoi caratteristici escrementi, spesso facilmente riconoscibili anche dai non esperti, contengono semi di frutti, parti di insetti, piume di uccelli, o peli di piccoli mammiferi. Tante le caratteristiche che lo rendono un predatore efficiente.

Ad esempio, l'innata **capacità di individuare con l'udito la precisa posizione di piccoli roditori sotto la neve** e sorprenderli con un balzo. O l'incredibile abilità di entrare anche nei recinti all'apparenza più sicuri. Caratteristica questa che la rende non ben vista da chi possiede un pollaio, magari a conduzione familiare.

Quando una volpe entra in un pollaio, può succedere che si attivi un comportamento definito **Surplus Killing**. Visto che le galline, chiuse nel recinto, sono impossibilitate alla fuga la volpe spesso uccide più prede dello stretto necessario.

Chiaramente stiamo parlando di comportamenti istintivi e non dobbiamo colpevolizzare la volpe con parametri umani. Questi sono solo alcuni esempi che hanno creato il mito della furbizia della volpe.



La volpe non è furba nel senso che intendiamo noi umani, ma presenta effettivamente tanti di quegli adattamenti e comportamenti, che ai nostri occhi sono vincenti, nella ricerca del cibo, e l'uomo osservandola nei secoli le ha attribuito questa caratteristica.

Dovremmo ricordarci invece che la ricerca del cibo da parte dei predatori è un'attività difficile che spesso finisce con un insuccesso. E che, anche la volpe, come quasi tutti, **può diventare preda** anche lei, ad esempio se viene sorpresa da un'aquila reale.

